

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente lo stanziamento di un credito suppletorio
per la costruzione dell'edificio amministrativo dello Stato in Bellinzona

(del 2 dicembre 1958)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Il 28 aprile 1950 abbiamo sottoposto al Gran Consiglio un messaggio concernente l'approvazione del progetto e la concessione del credito per la costruzione del palazzo amministrativo di Bellinzona.

Quel documento dà ragguaglio sulle discussioni preliminari riguardanti la ubicazione e la struttura dell'edificio, ed in modo particolare sulla necessità della riapertura del concorso di idee, in quanto il primo aveva condotto a soluzioni inadeguate ed in ogni caso inaccettabili, non già per insufficiente perizia dei progettisti, ma piuttosto per la impostazione del tema, costretto entro limiti troppo esigui di superficie disponibile.

Il secondo bando di concorso ha messo in evidenza una soluzione che la giuria unanime ha ritenuto realizzabile e conforme alle esigenze poste dalla stazione appaltante.

Con il medesimo messaggio domandavamo un credito di Fr. 3.790.000,— per il finanziamento dell'opera, valendoci di un preventivo particolareggiato allestito dai progettisti, i quali ritenevano allora non improbabili possibili economie in sede di costruzione, così da ridurre ancora il costo complessivo dell'opera.

Avviata la costruzione nel 1951, già per le fondazioni emersero condizioni ben diverse da quelle prospettate dai progettisti, facendo apparire evidente la insufficienza delle previsioni di spesa. A questo fatto si aggiunse ancora il ridimensionamento del programma, dal quale emersero due elementi chiaramente indicati nel messaggio dell'8 gennaio 1954, con cui si domandava un credito suppletorio per la realizzazione dell'opera.

Avantutto il fatto che, nella considerazione dello spazio necessario per ogni Dipartimento, il primitivo programma era informato a rigidi criteri restrittivi, che non poterono essere osservati in sede di controllo della ubicazione dei singoli uffici, e secondariamente il fatto che, a qualche anno di distanza dall'allestimento del primo studio, per ragioni varie l'amministrazione dello Stato aveva subito una nuova estensione, con la creazione di nuove funzioni e nuovi uffici, onde la necessità di dare ai singoli Dipartimenti maggior spazio disponibile.

Da qui la decisione sottoposta e sanzionata dal Gran Consiglio di aggiungere al corpo A) dell'edificio un quinto piano, che, secondo le previsioni del gennaio 1954, non solo sarebbe stato sufficiente per collocare tutta l'amministrazione nel palazzo governativo esistente e nel nuovo erigendo, ma avrebbe creato anche una ampia riserva per i bisogni futuri dello Stato.

Il movimento espansivo dell'amministrazione non ha subito arresto dopo il 1954, e ciò che allora era sembrata eccessiva larghezza, criticata anche in sede parlamentare e ad opera della Commissione della Gestione, si rivela oggi considerazione ottimistica sulla possibilità di porre freno alla creazione di nuovi uffici ed alla assunzione di nuovo personale dello Stato.

Ancora dopo il 1954, la riorganizzazione degli uffici fiscali con l'accentramento della esazione. l'espansione delle opere sociali, il potenziamento del programma stradale, hanno fatalmente imposto l'assunzione di nuovo personale.

I rendiconti del Dipartimento delle finanze danno ragguaglio su questa particolare situazione.

Con il messaggio dell'8 gennaio 1954 abbiamo domandato un credito supplementario di Fr. 1.953.900,— arrotondato a Fr. 1.954.000,— così suddiviso :

a) per sorpassi ed opere addizionali	Fr. 1.234.900,—
b) per attrezzatura dell'impianto elettrico	Fr. 216.000,—
c) per aggiunta al quinto piano	Fr. 503.000,—

E' doveroso rilevare che questo aggiornamento di preventivo è venuto dopo tre anni di costruzione, quando l'andamento di gran parte dei lavori ed i relativi costi era noto, così che ci si poteva attendere una precisa informazione ad opera dei progettisti sulle singole poste, e sulle insufficienze del preventivo precedente. Il mandato allora conferito dallo Stato era nel senso di procedere ad una sicura revisione del preventivo, abbondando specie nelle posizioni che ancora non avevano trovato realizzazione, così da evitare ogni e qualsiasi sorpresa fino alla ultimazione dei lavori.

Non solo il Dipartimento ed il Consiglio di Stato desideravano ottenere un preventivo aggiornato nelle poste contemplate dal precedente, bensì esigevano che il nuovo preventivo prevedesse anche tutte le opere supplementari e aggiuntive che si erano rivelate necessarie nel corso dei lavori, e che non erano state previste in sede di concorso e di progetto generale.

Su esplicita richiesta del Dipartimento, i progettisti informarono che in ogni caso l'importo complessivo di credito, ammontante a Fr. 5.744.000,—, sarebbe stato sufficiente per condurre a termine l'opera e per eseguire quei complementi che non erano previsti.

Il fatto che il preventivo intermedio veniva allestito quando da tre anni erano in corso i lavori, quando si conosceva in modo particolare l'andamento delle opere costruttive, quando i prezzi per le opere complementari potevano fondarsi in parte su appalti già avvenuti, ed in parte su casi analoghi che tenevano conto del rincaro dal 1949 al 1954, non poteva lasciar sussistere alcun ragionevole dubbio sulla attendibilità dell'aggiornamento praticato dai progettisti.

E' la ragione per la quale, per una seconda volta il Consiglio di Stato nel messaggio dell'8 gennaio 1954, dava al Gran Consiglio l'affidamento che la spesa sarebbe stata contenuta entro limiti che si avvicinavano a questo nuovo preventivo, ed in ogni caso che una accresciuta vigilanza avrebbe imposto la conduzione delle opere con i criteri restrittivi, senza ricercare tuttavia economie che avrebbero pregiudicato la funzionalità o la sicurezza della costruzione, ed in ogni caso privato l'edificio di quelle caratteristiche non assolutamente indispensabili, ma pure auspicabili per conferirgli anche una funzione rappresentativa.

I risultati delle liquidazioni, nelle grandi linee già comunicati al Gran Consiglio, stanno a dimostrare che tutte le assicurazioni allora date al Dipartimento ed al Consiglio di Stato non furono mantenute, e che ancora una volta i progettisti, nella revisione del preventivo di costo avevano largamente sottovalutato la spesa dell'opera, mettendo il Consiglio di Stato nella condizione di domandare un supplemento di credito.

Pur ammettendo che non tutto l'importo mancante deve essere attribuito ad errore di valutazione, essendo a giudizio nostro raggiunta la prova che nuovi aumenti nei costi e nelle merci si sono verificati dopo l'allestimento del preventivo intermedio, ed essendo anche raggiunta la prova che certi cambiamenti nelle previsioni di progetto, furono imposti dalle esigenze degli uffici e dei Dipartimenti, deve non di meno essere vivamente deplorato il fatto che, a costruzione progredita, e si può dire quasi ultimata nella parte edilizia, sia stato ripetuto e commesso così massiccio errore nella valutazione dei costi e nelle previsioni di spesa.

Non sarà sufficientemente chiarito che se il primo preventivo poteva essere manchevole e contenere errori, scusabili in quanto dal progetto di esecuzione ai veri piani di dettaglio potevano sopraggiungere variazioni, specie importanti nei

quantitativi, per gli errori di valutazione del preventivo 1953 non è ammissibile alcuna scusante.

Nel corso dell'anno 1955, il Dipartimento, accertati i primi sorpassi, si è posto il problema se doveva domandare un nuovo credito suppletorio al Gran Consiglio prima della ultimazione delle opere.

La conclusione fu negativa per una duplice ragione: avantutto la speranza che la costruzione potesse rapidamente giungere a termine, in ogni caso entro il 1956, così da presentare una domanda di credito complessiva, e d'altra parte il timore che una nuova valutazione, esperita nel 1955, non sarebbe stata più attendibile di quella consegnata a fine 1953 e già largamente superata al momento dell'appalto delle nuove opere.

Purtroppo le liquidazioni hanno domandato un lavoro notevolissimo ritardato anche dalle contestazioni su diverse opere complementari, ragione per cui solo oggi è possibile presentare al Gran Consiglio una situazione definitiva, sia pure suscettibile ancora di lievi modifiche per qualche rivendicazione ancora in sospeso e che probabilmente dovrà essere dibattuta davanti ai tribunali.

Queste piccole poste non sono tuttavia tali da spostare la visione d'insieme del problema. L'importo definitivo di liquidazione, che sarà illustrato più avanti, ammonta a Fr. 8.460.240,50, cui sono da dedurre Fr. 20.500,— per la facciata di collegamento, che non sarà eseguita, e da aggiungere Fr. 45.988,80 per la tassa comunale di fognatura, così che l'importo totale di spese di costruzione assomma a Fr. 8.485.729,30, sui quali intendiamo domandare la differenza di credito rispetto l'importo di Fr. 5.744.000,— concessi fino al decreto legislativo del 5 aprile 1954, e cioè Fr. 2.741.729,30.

Richiesti di giustificazioni, fin dall'inizio del 1957, per questo nuovo sorpasso, i progettisti hanno fornito in data 7 giugno 1957 spiegazioni generiche sulle singole poste, basate su una situazione provvisoria di Fr. 8.280.000,—.

Le riproduciamo qui a giustificazione generica dei maggiori costi dell'opera, rilevando che il Dipartimento delle pubbliche costruzioni non le ha ritenute esaurienti, ed ha domandato tabelle particolareggiate dalle quali risulti la posta di preventivo, quella di liquidazione e la motivazione del sorpasso.

Di questa situazione generale e definitiva si dirà più avanti.

1. Opere murarie

Oltre alle opere previste nel preventivo ed a quelle precisate in occasione della domanda del credito suppletorio votato nel 1953, sono comprese, fra altre, le seguenti opere, prestazioni e indennità:

- sistemazione delle adiacenze dell'edificio, e particolarmente la pavimentazione in cubetti di porfido della parte di piazza Governo fra il vecchio ed il nuovo edificio amministrativo e delle vie Jauch e Canonico Ghiringhelli, la formazione del grande posteggio fronteggiante il viale Francini, pure pavimentato a cubetti di porfido;
- la formazione della nuova cabina di trasformazione per l'Azienda elettrica comunale di Bellinzona, al piano interrato nella vecchia residenza governativa, in sostituzione della vecchia demolita al sedime del nuovo edificio amministrativo;
- le maggiori prestazioni dell'impresa muraria per gli impianti di riscaldamento, sanitario, elettrico, telefonico e in pietra naturale, per le forniture da falegname e da fabbro;
- le opere a regia eseguite a dipendenza degli impianti e d'altre occorrenze;
- la fornitura e la posa degli stipiti d'acciaio per le porte interne;
- la fornitura e la posa delle lesene metalliche interne per l'involucro delle tubazioni dell'impianto del riscaldamento centrale e dei tubi pluviali, passando a tergo dei pilastri delle finestrate di facciata;

- la fornitura e la posa dei rivestimenti dei davanzali interni delle finestre con lastre di sughero su telai di legno per consentire d'allogare le condutture dell'impianto elettrico, telefonico e di segnalazione;
- la formazione dei cunicoli sotterranei, per il passaggio delle tubazioni dell'impianto di riscaldamento e dei cavi elettrici, e dei pozzi verticali per l'impianto elettrico;
- l'indennità riconosciuta all'impresa per noleggio delle installazioni, e del macchinario di cantiere, dei ponti di servizio e d'altre occorrenze, prolungato oltre il normale programma di lavoro, a seguito del ritardo delle ditte fornitrici, in particolare quelle del rivestimento esterno del granito;
- le numerose tramezze in muratura richieste all'atto di stabilire la distribuzione e l'organizzazione definitive degli uffici;
- i nuovi prezzi per opere e forniture e prestazioni non previste dal modulo d'offerta;
- gli aumenti delle mercedi intervenuti durante il corso dei lavori.

2. *Opere da carpentiere - copritetto*

L'aumento del preventivo è dovuto al rincaro del legname, oltre ad opere di migliore rifinitura dell'ossatura del tetto, ed al raccordo con il tetto della vecchia residenza.

3. *Opere da lattoniere*

L'aumento è dovuto al rincaro del rame e della ghisa, avvenuto dal preventivo alla messa in concorso delle opere da lattoniere.

4. *Opere in pietra naturale*

Ha influito sul corso di queste forniture, determinate dalle esigenze di decoro, solidità e durata convenienti all'edificio, il prezzo dei materiali ed il costo della loro lavorazione. Per effetto dell'elevato grado d'occupazione dell'industria ticinese del granito, in questi ultimi anni, le ditte tendono a sostenere notevolmente il prezzo delle loro forniture.

La sistemazione esterna, in relazione alle strade adiacenti al nuovo edificio ed alla formazione del grande piazzale per il parco degli autoveicoli, ha pure causato notevole maggiore spesa.

Sono particolarmente curate, per ovvio decoro rappresentativo, alcune parti dell'edificio: il vestibolo e l'atrio d'ingresso, lo scalone e il grande atrio di collegamento fra il nuovo ed il vecchio edificio.

5. *Opere in pietra artificiale e rivestimenti ceramici*

Particolarmente per i rivestimenti ceramici si è avuto un notevole aumento di prezzo dalla data del preventivo al momento del concorso.

Da notare che l'esecuzione scadente dei davanzali in pietra artificiale ha costretto a rivestirli con foglio di metallo leggero.

La maggior spesa di questa fornitura supplementare è stata caricata in parte alla ditta fornitrice dei davanzali.

6. *Opere da gessatore*

La lieve differenza tra preventivo e consuntivo è dovuta a qualche rifinitura supplementare ed all'aumento dei prezzi in conseguenza del rincaro dei materiali e della mano d'opera.

7. *Opere da falegname*

Queste comprendono le finestre a bilico e le relative stuoie d'alluminio, oltre le porte cieche interne, le estesissime armadiate murali e l'arredamento fisso di taluni uffici, quali banchi e sportelli per il pubblico, e dei locali della portineria e della messaggeria.

Il numero degli armadi è notevolmente aumentato, per esigenze d'attrezzature degli uffici, fissando sulla massima parte degli armadi murali una striscia che continua d'armadietti pure murali, che aumentano notevolmente la possibilità ricettiva di questa attrezzatura. Da notare che l'aumento degli armadi murali ha evitato l'acquisto di altrettanti armadi mobili.

Sono pure aumentati gli sportelli per il pubblico, a seguito di giustificate richieste degli uffici interessati.

8. *Opere da fabbro*

Esse comprendono diverse forniture d'opere in ferro ed in metallo leggero ossidato, come pure le grandi impennate in vetro temperato degli ingressi e dell'atrio.

La funzione ed il carattere pubblico dell'edificio hanno indotto i progettisti alla scelta di questi materiali per alcune opere di maggior rilievo rappresentativo, quali i parapetti dello scalone principale, le pensiline, il cancello d'ingresso, le transenne dell'atrio di collegamento fra il nuovo ed il vecchio edificio. Oltre aver dato a varie ditte ticinesi l'occasione di lavorare con questi nobili materiali che sempre più condizionano l'evoluzione dell'architettura moderna, per un'opera pubblica di tanta importanza per il nostro Cantone, il largo impiego delle leghe metalliche leggere e del cristallo temperato nell'edificio amministrativo dello Stato offre un notevole arricchimento estetico del palazzo e indubbia garanzia di durata all'uso intenso al quale l'edificio sarà sottoposto.

9. *Tramezze mobili per gli edifici*

In confronto al preventivo il numero delle tramezze mobili — previste nel primo preventivo in legno ed eseguite invece in profilati speciali di lega metallica leggera, per accertata maggiore solidità e convenienza pratica, oltre che di prezzo è aumentato, per le esigenze di suddivisione dei singoli uffici risultate all'atto della loro distribuzione definitiva.

Il maggior quantitativo di tramezze mobili giustifica l'aumento di spesa.

10. *Opere da piastrellista*

Nessuna osservazione particolare.

11. *Pavimenti di linoleum*

L'aumento dei prezzi dei pavimenti di linoleum dalla data del preventivo 1950, spiega il maggior importo di consuntivo. Inoltre i pavimenti degli atri ai piani superiori del corpo A previsti in origine in lastre di granito, furono eseguiti, per motivo di economia e di silenziosità in linoleum.

12. *Opere da pittore - verniciatore*

L'aumento di consuntivo è dovuto al tinteggio con colore a dispersione sulle pareti intonacate degli uffici, degli atri e dei corridoi. In sede d'esecuzione si è data la preferenza a questo materiale, sebbene più costoso, per la garanzia di solidità e durata ch'esso indubbiamente offre.

Ugualmente dicasi per la verniciatura delle porte e delle parti esterne degli armadi murali, eseguita con smalto sintetico resistente alla luce e all'uso e lavabile. Ritendiamo giustificata la maggior spesa dall'economia che sarà pos-

sibile ottenere, in seguito, nella manutenzione dell'edificio.

Anche le cornici di gronda e gli squinci delle finestrate furono tinteggiate con colore a dispersione, resistente e protettivo del conglomerato cementizio, anche per dare maggiore spicco all'edificio ed al suo rivestimento di granito.

13. *Opere da vetraio*

Esse comprendono pure le porte tutto vetro « Clarit » poste in opera per le aperture degli uffici verso i corridoi a manica doppia. Dette porte si sono dimostrate convenienti tanto per la luce abbondante e gradevole che esse filtrano nei corridoi quanto per la loro resistenza.

Il maggior importo delle forniture da vetraio è dovuto a queste porte ed, in parte, al maggior costo dei vetri per le finestre a bilico.

14. *Impianto di riscaldamento centrale*

E' compresa nell'importo di consuntivo anche la nuova sistemazione della centrale nella residenza governativa e la relativa nuova pompa per la circolazione forzata.

La sistemazione e la pompa non erano ovviamente comprese nel preventivo del nuovo edificio. Esse furono eseguite per porre in collegamento di funzionamento unico ed economico il vecchio impianto della residenza con quello del nuovo edificio.

15. *Impianto sanitario*

La notevole differenza di consuntivo è dovuta, in parte, all'installazione, per motivo di igiene, dei gabinetti alla turca, invece di quelli a vaso e cassetta di risciacquamento previsti.

Inoltre il rincaro intervenuto, successivamente al primo preventivo, per il materiale e gli apparecchi e l'aumento delle mercedi giustificano la maggior spesa.

Sono inoltre compresi nell'importo di consuntivo i nuovi scarichi per il gruppo dei gabinetti sistemato sulla fronte a ponente della vecchia residenza ovviamente non compresi nel preventivo del nuovo edificio amministrativo. Questi nuovi scarichi furono resi necessari dallo spostamento del gruppo WC in parola, per far posto al nuovo centralino delle telefoniste installato nella vecchia residenza.

Infine la posa di rubinetti agli orinatoi del nuovo edificio, per limitare il consumo d'acqua, ha contribuito ad aumentare il costo dell'impianto sanitario.

16. *Impianto elettrico*

Nessuna osservazione particolare. Malgrado la sua notevole estensione, per ovvie esigenze funzionali dell'edificio, la maggior spesa di consuntivo si mantiene in limite assai modesto.

17. *Ascensori e monta-atti*

Dalla data del preventivo alla ordinazione degli ascensori e dei monta-atti sono intervenuti notevoli aumenti di prezzo per tali impianti speciali. Da rilevare che il preventivo si basava su precise offerte informative avute allora dalle ditte del ramo.

18. *Opere d'arte, pittoriche e plastiche*

La maggior spesa è giustificata dal lodevole intento del Consiglio di Stato di consentire nell'edificio massimo dello Stato la presenza d'una schiera dei nostri migliori artisti, affermatasi nella gara dello scorso anno, con opere d'arte ad elevare il tono rappresentativo ed estetico del palazzo.

Per le opere non contemplate nel preventivo, osserviamo in particolare :

- a) le scaffalature metalliche degli archivi rappresentano una ottima soluzione del problema della conservazione degli atti dell'amministrazione statale;
- b) nelle prestazioni e forniture delle aziende comunali dell'acqua potabile ed elettrica della città di Bellinzona, sono comprese, oltre le spese per l'illuminazione provvisoria del cantiere per i lavori all'interno dell'edificio in condizioni di scarsa o nulla visibilità, il nuovo cavo d'allacciamento dell'edificio amministrativo alla rete comunale e l'impianto per l'illuminazione esterna del piazzale di posteggio e del giardino adiacenti all'edificio;
- c) è pure compresa in queste opere la sistemazione del nuovo centralino telefonico e lo spostamento e la nuova sistemazione del gruppo di gabinetti attiguo al centralino, situati al primo piano della vecchia residenza governativa sulla fronte a ponente : l'importo di Fr. 14.461,— per dette opere non era naturalmente previsto nel preventivo del nuovo edificio.

Come detto, il Dipartimento ha in seguito dato precise istruzioni ai progettisti affinché allestissero la liquidazione finale in modo da avere una esatta visione delle poste contemplate dal preventivo, della loro maggiorazione in sede di consuntivo, delle posizioni non previste in sede di preventivo e dei motivi che hanno determinato la maggiorazione.

La liquidazione così allestita, non tiene conto del credito suppletorio intermedio, ma costituisce un raffronto fra il preventivo del 1949 ed il consuntivo attuale. Versiamo agli atti dell'incarto queste situazioni, dando qui in appresso un riassunto per capitoli con indicazione separata delle poste che hanno subito una maggiorazione, e di quelle che per contro non erano state previste al momento del progetto di costruzione.

Un giudizio d'assieme permette di dire che talune posizioni hanno subito aumenti perfettamente giustificabili ed inevitabili. Molte posizioni però furono omesse dal preventivo per insufficiente esame critico del progetto, ed altre furono considerate per importi manifestamente insufficienti se si tien conto delle esigenze che fin dall'inizio furono poste alla qualità ed alla consistenza dei lavori.

Il riassunto si presenta come segue :

Opere da carpentiere e copritetto

Preventivo	Consuntivo	Maggior spesa
47.880,—	80.114,77	32.228,77

La differenza si verifica :

per il maggior costo in sede di delibera dei rivestimenti in legno rispetto al preventivo,

per l'impiego di tavole e sughero come isolazione in sostituzione della prevista caldaia in conglomerato cementizio.

Inoltre per lavori non previsti,

come il rivestimento della gronda con tavole di legno e la sottostruttura in tavole di larice di tutti i canali di gronda.

Opere in pietra naturale

Preventivo	Consuntivo	Maggior spesa
185.951,—	522.690,55	336.739,55

La maggior spesa si verifica,

per l'aggiunta del V piano, esecuzione scale, pianerottoli e rivestimento in granito delle testate.

Differenza di costo fra il preventivo e la delibera.

Per opere non contemplate in preventivo quali, rivestimento esterno in granito dei prospetti finestrati, rivestimento degli stipiti interni in marmo dei finestrone delle scale e delle entrate ascensori, pavimento in lastre di granito per il deposito biciclette, copertine e plinto per la vasca del giardino, fontanella verso via Ghiringhelli.

Opere in pietra artificiale e rivestimenti ceramici

Preventivo	Consuntivo	Maggior spesa
16.236,—	56.350,—	40.114,—

Il maggior importo di spesa è dovuto :

all'aggiunta del V piano, alla differenza di costo fra l'offerta e il preventivo per le lastre ceramiche dei parapetti.

Per lavori non previsti come, la fornitura di davanzali e delle transenne dei finestrone a sostituzione dei previsti telai vetrati.

Opere da lattoniere

Preventivo	Consuntivo	Maggior spesa
115.505,—	155.955,80	40.450,80

La differenza è dovuta :

al maggior sviluppo del canale e allo spessore maggiore del rame impiegato, alla differenza dei prezzi di delibera rispetto al preventivo e per maggior quantitativi.

Per opere non previste, come l'isolazione di tutti i tubi di scarico posati nell'interno dello stabile e per l'esecuzione della scossalina di gronda e maggior sviluppo del canale.

Opere da gessatore

Preventivo	Consuntivo	Maggior spesa
—,—	157.112,65	157.112,65

Spesa precedentemente prevista nelle opere da capomastro.

Il sorpasso è dovuto :

all'aggiunta del V piano, al maggior quantitativo di intonaci eseguiti rispetto al preventivo, all'esecuzione di lavori non previsti come la fornitura e posa di rete metallica fra le strutture interne in cemento armato e la muratura di cotto e per l'esecuzione di soffitti acustici per le direzioni dipartimentali.

Opere da falegname

Preventivo	Consuntivo	Maggior spesa
705.747,—	910.227,45	204.480,45

La maggior spesa è dovuta :

al maggior quantitativo di finestre, antiporti, armadi, separazioni, scossetti per l'aggiunta del V piano, all'esecuzione di 467 armadi superiori per gli uffici, in sostituzione dei previsti sopraluci sulle pareti verso il corridoio, maggior costo delle opere in sede di delibera rispetto ai prezzi esposti in preventivo,

ai supplementi di prezzo per l'esecuzione di telai in metallo delle finestre sulle facciate di via Jauch e Piazza Governo, alla sostituzione dei telai semplici delle finestre dei corridoi con telai doppi e stoie alla veneziana.

Lavori imprevisti :

porte sonivore per cabine telefoniche per il pubblico, rivestimento interno dei parapetti con lastre di eternit per la protezione impianto elettrico e telefono, impennata al piano terreno del corpo di collegamento, sopraluci sulle pareti dei W.C.

Arredamento interno

Preventivo	Consuntivo	Maggior spesa
—,—	59.546,—	59.546,—

Opere non previste :

armadi murali per la direzione dipartimentale al piano terreno, banco-sportelli e panchine per la sezione Stranieri del Dipartimento polizia, rivestimento nicchie per vestiari e porta ombrelli per l'ufficio dei direttori dipartimentali, arredamento Cassa cantonale con banco-sportelli, e rivestimento pareti in legno, griglie in ferro di sicurezza, impianto antifurto e casseforti blindate, arredamento locali portineria e messaggeria, tavoli, scansie-casellari in metallo, armadio murale per il locale disegnatori dell'Ufficio stabili erariali.

Opere da vetraio

Preventivo	Consuntivo	Maggior spesa
—,—	134.805,15	134.805,15

Spesa precedentemente prevista con le opere da falegname e da fabbro. Maggiore superficie di vetri dovuta all'aggiunta del V piano e per l'esecuzione delle doppie finestre dei corridoi, mq. 550 in più del previsto. Fornitura e posa di porte interne a tutto vetro per gli uffici del corpo A.

Opere da fabbro

Preventivo	Consuntivo	Maggior spesa
91.170,—	248.782,95	157.612,95

Il sorpasso è dovuto :

all'esecuzione del parapetto della scala, previsto in ferro ed eseguito in metallo, alla maggior lunghezza per l'aggiunta del V piano, all'esecuzione dei telai vetrati al primo e secondo piano del corpo di collegamento, con transenne in metallo precedentemente non previste, maggior superficie della pensilina principale d'entrata, porta d'entrata al piano terreno del corpo di collegamento eseguita in metallo al posto di quella prevista in legno.

Opere non previste :

transenna in metallo soprastante la pensilina dell'entrata impiegati, parapetto in ferro per la centrale termica, congegno meccanico con motore elettrico per la manovra del cancello in metallo dell'entrata principale, tramezze divisorie con profilati in ferro per tutti gli archivi del seminterrato, porte interne in metallo fra la portineria-messaggeria e scala impiegati, aste porta bandiere e telai in ferro per il corpo sopraelevato del corpo A.

Tramezze mobili

Preventivo	Consuntivo	Maggior spesa
—,—	172.255,—	172.255,—

Importo precedentemente incluso nelle opere da falegname.

Sorpasso per aggiunta del V piano e maggior costo per esecuzione in metallo rispetto a quelle previste in legno.

Scaffalature metalliche per gli archivi

Preventivo	Consuntivo	Maggior spesa
—,—	53.500,—	53.500,—

Opere da piastrellista

Preventivo	Consuntivo	Minor spesa
82.970,—	72.236,83	10.733,17

Compreso l'aggiunta del V piano ed esecuzione del rivestimento in tesserino nelle toilettes delle direzioni dipartimentali.

Pavimenti in linoleum

Preventivo	Consuntivo	Maggior spesa
115.365,—	165.165,06	49.800,06

Maggior spesa riguarda :

l'aggiunta del V piano,
l'esecuzione di pavimenti in linoleum nei corridoi e atri superiori precedentemente previsti in piastrelle.

Lavori non previsti :

sottofondo in pavatex duro per atri, corridoi e uffici direttori dipartimentali.

Opere da pittore-verniciatore

Preventivo	Consuntivo	Maggior spesa
111.410,—	183.532,15	72.122,15

Maggior spesa :

aggiunta del V piano,
esecuzione dei tinteggi interni alla dispersione in sostituzione del bianco fisso e alla caseina come previsto in preventivo,
aumento quantitativi per la verniciatura delle opere da fabbro e radiatori.

Opere non previste, come :

tinteggio esterno alla dispersione per le facciate : in sede di preventivo si prevedeva di lasciare tutte le strutture in getto naturale di conglomerato cementizio,
verniciatura apparecchiatura della centrale termica,
posa e fornitura di protezioni in metallo e celluloidi per le porte e armadi.

Impianto riscaldamento centrale

Preventivo	Consuntivo	Maggior spesa
210.000,—	336.577,25	126.577,25

Il sorpasso è dovuto :

al sopralzo del V piano,
esecuzione dell'impianto a mantello in sostituzione di quello previsto a radiazione,

posa di una caldaia, un bruciatore e pompa di circolazione in più di quanto previsto,
gruppi separati e indipendenti per ogni facciata,
riscaldamento atri corpo A mediante pannelli radianti posati a pavimento,
radiatori cromati nel vestibolo d'ingresso,
installazione di pompe di circolazione nella centrale della Residenza governativa e collegamento con la nuova centrale termica.

Impianto sanitario

Preventivo	Consuntivo	Maggior spesa
75.000,—	157.837,—	82.837,—

La differenza di spesa riguarda :
l'aggiunta del V piano,
il maggior costo in sede di delibera rispetto all'importo di preventivo.
Lavori imprevisi :
installazione pompa per acque luride.

Impianto elettrico, telefoni, orologi e segnalazioni

Preventivo	Consuntivo	Maggior spesa
109.800,—	419.992,85	310.192,85

Il sorpasso è dovuto :
all'aggiunta del V piano,
all'ampliamento della rete telefonica, elettrica e segnalazioni,
alle opere non previste e precisamente :
fornitura di un banco di comando elettrico per la centrale termica,
centrale elettrica con quadri di distribuzione, batterie, ecc.,
impianto allarmi antifurto per la Cassa cantonale,
fornitura di corpi illuminanti.

Impianto ascensori e montacarichi

Preventivo	Consuntivo	Maggior spesa
75.000,—	120.030,—	45.030,—

La differenza fra il preventivo e il consuntivo è dovuta :
al maggior costo delle opere in sede di delibera rispetto al preventivo,
all'aggiunta del V piano, e al rivestimento con profilati in anticorodal ossidato del frontale al piano terreno.

Opere di decorazione pittorica e plastica

Preventivo	Consuntivo	Maggior spesa
42.500,—	70.000,—	27.500,—

La maggior spesa è dovuta :
all'esecuzione di un maggior numero di decorazioni pittoriche di quelle previste e precisamente :
decorazione del V piano,
decorazione dell'atrio di collegamento con la Residenza governativa,
inoltre per il parziale risarcimento delle spese ai concorrenti e per l'onorario della Giuria.

Tavole e scritte indicatrici

Preventivo	Consuntivo	Maggior spesa
12.000,—	13.500,—	1.500,—

La maggior spesa è dovuta alla fornitura e posa di un maggior numero di cartelli indicatori per gli uffici e per il V piano.

Forniture diverse

Preventivo	Consuntivo	Maggior spesa
—,—	73.506,55	73.506,55

La spesa consiste nell'esecuzione e prestazioni diverse non previste, come :
prestazioni Azienda comunale acqua potabile,
prestazioni Azienda elettrica per cavo allacciamento e impianto illuminazione per la Piazza Governo e piazzale posteggio,
sistemazione centralino telefoni, gabinetti e lavabi al primo piano della Residenza governativa,
modifiche diverse per l'organizzazione degli uffici e archivi,
impianto areazione del locale batteria telefoni,
chiusura provvisoria per le testate dei corridoi della Residenza governativa,
fornitura di portasacchi carta,
impianto Autophon e segnali di circolazione,
prestazioni per la pulizia completa dell'edificio.

Prestazioni e forniture diverse eseguite e da eseguire

Preventivo	Consuntivo	Maggior spesa
—,—	91.660,—	91.660,—

La sistemazione esterna precedentemente esposta in preventivo in Fr. 32.641,— è stata conglobata con le opere da capomastro.

Le prestazioni e forniture diverse comprendono :

la sistemazione della buvette nell'atrio di collegamento al primo piano,
l'esecuzione di impennate e degli stipiti in granito per le aperture dell'atrio di collegamento,
sistemazione giardino con piante e arbusti decorativi,
rivestimento in mosaico della vasca, ecc.

Attrezzatura della centrale telefonica automatica

Preventivo	Consuntivo	Maggior spesa
—,—	235.842,—	235.842,—

Lavori non previsti a preventivo.

Onorari e prestazioni

Preventivo	Consuntivo	Maggior spesa
220.000,—	499.500,—	279.500,—

Tassa fognatura comunale

Preventivo	Consuntivo	Maggior spesa
—,—	45.988,80	45.988,80

Opere non previste a preventivo.

Opere da capomastro

Preventivo	Consuntivo	Maggior spesa
1.575.072,—	3.469.520,50	1.894.428,50

Motivazione sorpasso come all'allegato della direzione lavori per le opere da capomastro.

Situazione generale

	Preventivo	Consuntivo	Maggior spesa
	3.785.880,—	8.460.240,50	4.685.093,68
Importo totale di liquidazione			Fr. 8.460.240,50
Tassa comunale per fognatura			Fr. 45.988,80
			<u>Fr. 8.506.229,30</u>
Deduzione facciate di collegamento			Fr. 20.500,—
		Importo totale	<u>Fr. 8.485.729,30</u>
Crediti accordati :			
decreto legislativo 22 maggio 1950	Fr. 3.790.000,—		
decreto legislativo 5 maggio 1954	Fr. 1.954.000,—		Fr. 5.744.000,—
		Credito richiesto	<u>Fr. 2.741.729,30</u>

Da questo rapporto e dalla sua ricapitolazione risulta che, rispetto al preventivo aggiornato approvato il 5 aprile 1954 di Fr. 5.744.000,—, mancano a copertura della spesa totale per la costruzione del palazzo governativo, franchi 2.741.729,30 per i quali si propone la domanda di credito.

Di fronte a questa spiacevole situazione sorge spontanea la domanda a sapere se i sorpassi sono determinati dalla insufficienza dei preventivi precedenti, nel quale caso ci troveremmo di fronte a negligenza in sede di progettazione e di previsione, oppure se quei preventivi rispondevano ai normali costi dell'opera, ed i sorpassi sono determinati da costi anormali della costruzione, nel quale caso ci troveremmo di fronte o a imperizia nella direzione dei lavori o a eccessi nell'impiego dei sistemi costruttivi e di materiali particolarmente costosi.

Un giudizio sicuro su questo elemento può derivare solo dal raffronto del costo dell'edificio al metro cubo, con edifici consimili costruiti in questi ultimi tempi.

Il computo del volume secondo le norme della SIA, formula numero 116 del 1952, dà la seguente ricapitolazione :

Volume totale del corpo a)	mc. 26.810
Volume totale del corpo b)	mc. 4.980
Volume totale del corpo c)	mc. 12.000
Volume totale del corpo di collegamento	mc. 1.600
	<hr/>
Volume complessivo dell'edificio	mc. 45.390

Versiamo agli atti i particolari di questo calcolo volumetrico, documento controllato dalla nostra direzione dei lavori e ritenuto rispondente ai rilievi delle liquidazioni. Per il calcolo del costo al mc. devono essere naturalmente sottratte dal preventivo quelle posizioni che normalmente non vengono considerate parte integrante di una costruzione, e meglio come all'elenco 1. ottobre 1958 dell'Ufficio stabili erariali, che qui riproduciamo :

a) apparecchiatura e montaggio della centrale telefonica	Fr. 235.842,—
b) arredamento locale Cassa, Ufficio forestieri, portineria, messaggeria e diversi	Fr. 49.249,—
c) scaffalature metalliche per gli archivi	Fr. 53.500,—
d) sistemazione termica esistente nel Palazzo governativo	Fr. 8.916,—
e) porta-ombrelli	Fr. 7.000,—
f) fornitura corpi illuminanti	Fr. 46.777,—
g) opere pittoriche e plastiche	Fr. 70.000,—
h) sistemazione e arredamento del centralino telefonico nella Residenza governativa	Fr. 15.486,—

i) sistemazione cabina elettrica nel seminterrato del Palazzo governativo	Fr. 11.630,—
l) sistemazione giardino, costruzione di parapetti, pavimenti in granito, bordure, vasca ecc.	Fr. 51.890,—
m) illuminazione esterna	Fr. 6.000,—
n) pavimentazione piazzali e accessi	Fr. 131.065,—
o) pavimentazione via Ghiringhelli	Fr. 7.971,—
p) sistemazione marciapiede verso via Jauch	Fr. 2.042,—
q) nuova fognatura, escluso canalizzazioni interne e secondarie	Fr. 45.010,—
r) arredamento buvette del Gran Consiglio	Fr. 35.500,—
	<u>Fr. 777.878,—</u>

Qualora non si sottraesse questo importo, evidentemente il raffronto con altri prezzi al mc. sarebbe falsato. Da questi elementi emerge che il costo effettivo della costruzione è di Fr. 169,25 al mc.

Da messaggi presentati dal Consiglio di Stato del Canton Lucerna a quel Gran Consiglio per la costruzione di edifici pubblici, togliamo la seguente tabella di raffronto dei prezzi volumetrici, dalla quale emerge che un prezzo al mc. di Fr. 169,25 non è eccessivo e comunque nei limiti entro cui si muovono le costruzioni del genere :

Anno di costruzione	Edificio	Prezzo al mc.
1952/53	Direzione delle finanze e militare, Liestal	Fr. 156,—
1955/56	Brown Boveri, Baden	Fr. 160,—
1955/56	Assicurazione trasporti, Basilea	Fr. 202,—
1957	Unione commerciale, Basilea	Fr. 190,— *
1957	Ufficio del lavoro, Pratteln	Fr. 150,— *

Siamo a conoscenza che costruzioni a Basilea ed a Zurigo, con speciali esigenze, come richieste dalle banche e dalle società di assicurazione, oggigiorno superano il prezzo di Fr. 200,— al mc.

Queste medesime costruzioni, se sfrondate dei costi delle apparecchiature speciali, vengono riportate entro un prezzo volumetrico tra i Fr. 170,— e franchi 180,— al mc.

Dobbiamo tuttavia considerare che si tratta di opere costruite sulla piazza di Zurigo e di Basilea dove l'edilizia è notoriamente più onerosa che non nel nostro Cantone.

Il Consiglio di Stato reputa che la costruzione del nuovo palazzo governativo sia stata opera indispensabile, e già oggi può esprimere il suo giudizio assolutamente positivo, sia sulla funzionalità dell'edificio, come sui vantaggi che derivano dall'accentramento dell'amministrazione.

Le disagioli precedenti condizioni, non potevano essere eliminate altrimenti che con la costruzione di un nuovo edificio governativo, e se questo sta nei costi normali, previsti per edifici del genere, si può allegare che la necessaria operazione è stata eseguita entro i limiti economici usuali.

Il Consiglio di Stato deve per contro deplorare vivamente che a due riprese i progettisti, dando prova di insufficiente studio della parte economica del problema, abbiano presentato preventivi ed aggiornamenti di preventivi assolutamente insufficienti, ponendo l'Autorità governativa nella condizione di dover a due riprese domandare ingenti aumenti sui crediti votati.

Questa incondizionata ed irrevocabile critica, che non è di oggi, non può essere disgiunta, per debito di lealtà, dal riconoscimento che, per contro, nella determinazione della struttura e nella progettazione dell'edificio, i progettisti

* In costruzione.

hanno dato prova di perizia e di sensibilità creando un'opera che generalmente provoca giudizi positivi anche da parte di gente dell'arte.

Ma il Consiglio di Stato non può che esprimere la sua deplorazione per un sistema purtroppo invalso qui ed altrove, dei preventivi assolutamente insufficienti, non tanto per i prezzi unitari ivi esposti, nel quale caso sarebbe facile la loro correzione, ma insufficienti nei quantitativi e specialmente nelle opere complementari, che non vengono considerate, per indurre la stazione appaltante a giudizio positivo sulla economicità dell'opera e che vengono prospettate solo a lavori iniziati, quando non è più possibile prendere ulteriori provvedimenti.

Nel caso in esame vi sono opere suppletorie non previste nel preventivo, in parte forse emerse nella loro necessità solo a costruzione in corso, ma in gran parte di natura tale da non poter essere ignorate in un preventivo allestito con la necessaria diligenza e la necessaria cura.

Il Consiglio di Stato esprime il suo rincrescimento per questa nuova domanda di credito che è tenuto a presentare, e vi prega di dare la vostra adesione all'allegato disegno legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Il Cons. Segr. di Stato :

Janner

Celio

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito suppletorio di Fr. 2.741.729,- per la costruzione dell'edificio amministrativo dello Stato in Bellinzona

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 2 dicembre 1958 n. 806 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — E' accertato e ratificato il sorpasso di spesa per la costruzione dell'edificio amministrativo dello Stato in Bellinzona in Fr. 2.741.729,—.

Art. 2. — Per la copertura della spesa è stanziato un credito suppletorio di Fr. 2.741.729,— da inscrivere al movimento capitali del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Il Consiglio di Stato è autorizzato a emettere un prestito o contrarre un mutuo di pari importo il cui ricavo è da inscrivere al movimento capitali del Dipartimento delle finanze.

Art. 3. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

